

PRIMO PIANO

Assimoco, Mirella Maffei nuova dg

Mirella Maffei è la nuova direttrice generale del gruppo Assimoco. Assume la guida operativa della compagnia subentrando allo storico direttore generale Ruggero Frecchiami, che è andato in pensione "dopo anni di guida appassionata e successi condivisi", commenta una nota di Assimoco. La guida di Maffei viene presentata come "una leadership giovane e al femminile alla direzione della nuova strategia di sviluppo e innovazione del gruppo assicurativo di riferimento del movimento cooperativo italiano". La neo dg di Assimoco mantiene anche l'incarico di direttrice generale di Bcc Assicurazioni.

Mirella Maffei vanta un'esperienza ventennale nel mondo dei servizi finanziari e assicurativi, maturata a livello nazionale e internazionale; già vice direttrice generale di Assimoco e di Assimoco Vita, rappresenta una scelta "che integra continuità del percorso valoriale e nuova energia strategica, in linea con la missione cooperativa del gruppo".

"Ringrazio il consiglio di amministrazione – ha commentato Maffei – per la fiducia. Il nostro settore sta attraversando un momento sociale ed economico complesso, e questo incarico rappresenta per me una grande responsabilità. Governeremo il cambiamento rimanendo fedeli alla nostra identità cooperativa, nel segno della vicinanza concreta alle persone, qualità della relazione, ascolto e servizio. La nostra sfida – ha aggiunto Maffei – sarà sviluppare soluzioni che combinino sostenibilità e performance, per continuare a generare valore per tutti i nostri stakeholder.

Beniamino Musto

IL PUNTO SU

Verso lo spazio europeo dei dati sanitari

Con il regolamento UE 2025/327, l'Unione Europea delinea il profilo per l'istituzione dello European Health Data Space (Ehds), un sistema tecnologico che uniforma la raccolta e la conservazione delle informazioni sanitarie dei cittadini, con finalità di salute e ricerca

Il 5 marzo 2025 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il [Regolamento UE 2025/327](#) che istituisce lo Spazio europeo dei dati sanitari (European Health Data Space, Ehds). Si tratta di una delle iniziative più ambiziose dell'Unione nel campo della digitalizzazione della sanità e della gestione dei dati.

Il nuovo regolamento, che integra le norme sulla cibersicurezza introdotte dal Regolamento Ue 2024/2847, mira a creare un quadro comune per l'uso dei dati sanitari elettronici, sia per l'uso primario, e dunque per scopi clinici, sia per ricerca, innovazione e politiche sanitarie (c.d. uso secondario).

L'Ehds è il risultato di un percorso iniziato nel 2022, quando la Commissione Europea presentò la prima proposta di regolamento. L'iniziativa si inserisce nel più ampio disegno dell'European Data Space, una strategia che punta a creare spazi comuni di condivisione dei dati in diversi settori strategici, dalla sanità all'industria, dall'agricoltura alla finanza, fino alla pubblica amministrazione.

In tal modo sarà possibile sfruttare in maniera sicura e coordinata i dati sanitari per migliorare la qualità dell'assistenza, promuovere la ricerca medica e potenziare le politiche pubbliche, garantendo nel contempo la tutela dei diritti individuali e la sicurezza delle informazioni.

Il testo del regolamento si articola in nove capi che toccano tutti gli aspetti principali dello Spazio europeo dei dati sanitari.

GLI ASPETTI TECNOLOGICI

Uno dei punti cardine (delineato nel capo II) riguarda i diritti delle persone fisiche. Ogni stato membro dovrà assicurare ai cittadini l'accesso immediato, gratuito e interoperabile ai propri dati sanitari elettronici, comprendenti informazioni come il profilo sanitario sintetico, le prescrizioni elettroniche, gli esami diagnostici e le lettere di dimissione. Per rendere possibile questo scambio di informazioni, ciascun paese istituirà un'autorità nazionale per la sanità digitale e sarà connesso alla piattaforma europea LaMiaSalute@UE (MyHealth@EU), che fungerà da rete comune per la gestione transfrontaliera dei dati.

Un'altra novità importante riguarda le cartelle cliniche elettroniche. Il regolamento introduce infatti un sistema di autocertificazione obbligatoria



© Gerd Altmann - Pixabay

comune per i software e le piattaforme che le gestiscono, imponendo il rispetto di requisiti tecnici e di sicurezza omogenei in tutta l'Unione, garantendo che le informazioni sanitarie siano compatibili e facilmente accessibili, indipendentemente dallo stato membro in cui vengono generate. Sono altresì stabilite norme sulla gestione della documentazione tecnica, sulle responsabilità dei fabbricanti e sono previsti obblighi specifici per importatori distributori e indicazioni sulla gestione degli incidenti gravi e delle non conformità.

L'USO SECONDARIO DEI DATI

Un'altra delle innovazioni più rilevanti è quella relativa all'uso secondario dei dati sanitari, che si concretizza nella possibilità di utilizzare i dati (in forma anonimizzata) per finalità di pubblico interesse nell'ambito della sanità pubblica o della medicina del lavoro, per la definizione di politiche e attività regolamentari nel settore sanitario e dell'assistenza, per statistiche, nonché per supportare la ricerca scientifica, la prevenzione, la formazione e lo sviluppo di algoritmi di intelligenza artificiale applicati alla medicina. In altre parole, i dati sanitari non serviranno solo a curare i pazienti, ma potranno anche essere impiegati per migliorare le cure del futuro. Restano tuttavia esclusi gli usi a fini commerciali o di marketing, così come qualsiasi attività che possa generare discriminazioni o danni per le persone.

A tutela dei diritti individuali, il regolamento riconosce ai cittadini il diritto di escludere la possibilità di trattamento dei propri dati per scopi di ricerca o altre finalità secondarie. Inoltre, l'accesso ai dati sarà sempre gestito da organismi pubblici appositamente designati, che dovranno assicurare il pieno rispetto delle norme sulla privacy e sulla protezione delle informazioni sensibili.

PIATTAFORME E REGOLE COMUNI A TUTTI I PAESI

Dal punto di vista della governance, il nuovo quadro normativo prevede la creazione di un Comitato Ehds e di due piattaforme centrali. La prima, LaMiaSalute@UE (MyHealth@EU), consentirà ai cittadini europei di accedere in modo sicuro alle proprie informazioni sanitarie, ovunque si trovino, il cui contenuto minimo riguarderà il profilo sanitario sintetico (o patient summary) recante la storia e l'identità clinica dei cittadini e le prescrizioni elettroniche, oltre a referti diagnostici, risultati di laboratorio e altri documenti clinici rilevanti. La seconda, DatiSanitari@UE (HealthData@EU), sarà dedicata all'uso secondario dei dati e fungerà da infrastruttura per la ricerca e l'innovazione, garantendo interoperabilità e stan-

POLIZZA RC PROFESSIONALE
**INTERMEDIARI
ASSICURATIVI**



Polizza adeguata
Regolamento IVASS n. 40/2018

AmTrust Assicurazioni
An AmTrust Financial Company
Codice IVASS A478S

www.polizzarcintermediari.it
POLIZZA RESPONSABILITÀ CIVILE 2026

INTERMEDIARI ASSICURATIVI
ISCRITTI ALLE SEZIONI A - B DEL RUI

Tariffa valida in assenza di sinistri - Esclusa attività di Intermediazione Riassicurativa

Franchigia € 0 - Infedeltà dipendenti/Collaboratori Franchigia € 1.000

Condizioni operanti:

Resp.tà solidale Legge 221/2012 - Rivalsa Fondo di Garanzia Sez. B RUI
Retroattività data di iscrizione al RUI - Attività forme pensionistiche complementari

Tariffa per estensione attività Binding Authorities: + 50%

Agevolazioni tariffarie per inserimento Franchigia per fatturati > 150.000
€ 5.000,00 sconto 10% € 10.000,00 sconto 15% € 20.000,00 sconto 20%

Tariffe applicabili in caso di esistenza di sinistri pregressi:

1 sinistro + 20% Franchigia minima € 10.000

2 sinistri + 40% Franchigia minima € 25.000

Su sito www.polizzarcintermediari.it

Set Informativo e questionario per emissione polizza on line

Potete contattarci direttamente per questa iniziativa al 393.94.38.317

MASSIMALE PER SINISTRO ED ANNO ADEGUATO REGOLAMENTO DELEGATO UE N. 2024/896

FATTURATO 2024	€ 2.500.000	€ 3.000.000	€ 4.000.000	€ 5.000.000
Fino € 50.000	€ 250,00	€ 300,00	-	-
Da € 50.001 A € 150.000	€ 375,00	€ 450,00	-	-
Da € 150.001 A € 300.000	€ 650,00	€ 780,00	€ 975,00	-
Da € 300.001 A € 500.000	€ 1.070,00	€ 1.290,00	€ 1.620,00	-
Da € 500.001 A € 1.000.000	€ 1.820,00	€ 2.190,00	€ 2.740,00	€ 3.350,00
Da € 1.000.001* A € 2.000.000	€ 3.010,00	€ 3.629,00	€ 4.530,00	€ 5.530,00
Da € 2.000.001* A € 3.000.000	€ 4.810,00	€ 5.780,00	€ 7.230,00	€ 8.820,00
Da € 3.000.001* A € 4.000.000	-	€ 8.950,00	€ 11.190,00	€ 13.660,00
Da € 4.000.001* A € 5.000.000	-	€ 13.420,00	€ 16.780,00	€ 20.470,00
Da € 5.000.001	Quotazione personalizzata con questionario			

* Quotazioni da confermare dopo compilazione questionario

www.polizzarcintermediari.it è gestito da ASSIMEDICI Srl

20123 Milano, Viale di Porta Vercellina 20

Tel. 02.91.98.33.11 - Fax 02.87.18.10.98

www.polizzarcintermediari.it E-mail info@polizzarcintermediari.it - PEC info@assimedic.eu

Partita Iva 07626850965 - Iscr. RUI B000401406 del 12.12.2011 Cap. Soc. 50.000,00 i.v

dard condivisi tra gli Stati membri. Il regolamento non si limita a disciplinare la gestione dei dati, ma mira anche alla formazione digitale. Sono previsti programmi di alfabetizzazione digitale per pazienti e operatori sanitari, al fine di favorire una cultura della sicurezza e dell'uso responsabile delle tecnologie.

Sono inoltre stabilite regole comuni per la conservazione dei dati, misure specifiche per la protezione contro incidenti informatici e un sistema di sanzioni e risarcimenti in caso di violazioni. Per garantire la trasparenza e l'efficacia del sistema, la Commissione Europea valuterà periodicamente i progressi compiuti e potrà proporre modifiche o aggiornamenti.

Per comprendere appieno l'impatto dell'Ehds, è utile soffermarsi anche sulle tempistiche di attuazione del nuovo quadro europeo. Il regolamento è entrato in vigore il 26 marzo 2025 dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 5 marzo 2025. Tuttavia, la sua applicazione effettiva sarà graduale e si svilupperà nell'arco dei prossimi anni per consentire agli stati membri e agli operatori di adeguarsi alle nuove regole.

PER UN QUADRO SANITARIO COMPLETO E ARMONICO

In generale, l'Ehds inizierà a produrre effetti a partire dal 26 marzo 2027, ma per alcune disposizioni sono previsti tempi più lunghi.

Ad esempio, per quanto riguarda le norme relative ai sistemi di cartelle cliniche elettroniche, saranno applicate in due fasi principali: la prima avrà inizio a marzo 2029, e riguarderà i profili sanitari sintetici dei pazienti, le prescrizioni elettroniche e le dispensazioni elettroniche. La seconda inizierà a marzo 2031, quando le norme del regolamento si estenderanno anche agli esami diagnostici, ai risultati di laboratorio e alle lettere di dimissione.

Infine, sempre da marzo 2031, entreranno in vigore anche le disposizioni che riguardano in modo specifico i sistemi di cartelle cliniche utilizzati dalle strutture sanitarie e quelli offerti come servizi digitali a distanza. In sintesi, l'Unione Europea ha scelto un approccio graduale, che permetta a istituzioni, operatori sanitari e fornitori tecnologici di adattarsi a un cambiamento che, per dimensione e portata, segnerà una vera trasformazione nella gestione dei dati sanitari.

Con l'Ehds, l'Unione Europea compie un passo decisivo verso la creazione di un ecosistema digitale della salute più integrato e sicuro, che favorirà non solo il miglioramento delle cure e della ricerca medica, ma anche l'armonizzazione delle politiche sanitarie nazionali nel contesto del mercato unico. Per i cittadini, ciò significherà un accesso più semplice, trasparente e diretto ai propri dati sanitari.

Luca Steffano,
Studio legale Thmr

RICERCHE

Agricoltura, 70 miliardi di euro per l'export

A tanto, secondo un'indagine di Nomisma e Crif, potrebbero arrivare le esportazioni del settore nel 2025, tra occasioni da cogliere e criticità da superare

L'export nel settore agroalimentare si conferma una leva strategica di business per l'Italia. Secondo un recente rapporto di **Nomisma**, le esportazioni potranno infatti superare per la prima volta nel 2025 la cifra di 70 miliardi di euro. La ricerca è stata presentata in occasione del nono **Forum Agrifood Monitor**, organizzato da **Crif** con il supporto di **Crédit Agricole Italia**.

La ricerca conferma il buon momento per le esportazioni agroalimentari in Italia. Nei primi nove mesi del 2025 il mercato ha registrato una crescita del 5,7% su base annua, alimentando il rialzo complessivo del 55% che si è registrato negli ultimi cinque anni: a guidare la crescita sono stati soprattutto Polonia (+112%), Spagna (+74%) e Stati Uniti (+69%). Con un giro d'affari di 67,2 miliardi di dollari, l'Italia si conferma così il nono esportatore al mondo.

Ad ogni modo, stando alle conclusioni della ricerca, i motivi di incertezza non mancano. Il rapporto si focalizza in particolare sull'impatto che potranno avere la svalutazione del dollaro e la politica di dazi inaugurata dalla nuova amministrazione statunitense: dall'inizio dell'anno l'andamento delle esportazioni negli Stati Uniti ha registrato un calo dell'1,1%. Per questo è fondamentale che il settore agroalimentare in Italia si dimostri capace di ampliare la propria presenza anche in altri mercati. Un ruolo decisivo, in questo contesto, potrà essere svolto dai nuovi accordi di libero scambio: l'intesa fra Unione Europea e Mercosur, per esempio, coinvolge 260 milioni di persone e oltre 3.000 miliardi di dollari in termini di Pil, rappresentando un'opportunità unica di sviluppo per le imprese italiane. Stessa cosa per la chiusura del negoziato con l'Indonesia, dove l'export italiano ha già raggiunto il valore di 90 milioni di euro, con una crescita del 58% dal 2019.

"In un contesto dominato da una crescente incertezza, per garantire un'adeguata sostenibilità economica alle imprese del settore agroalimentare italiano l'export gioca un ruolo centrale", ha commentato **Paolo De Castro**, presidente di **Nomisma**. "Se la diversificazione dei mercati oggi rappresenta una delle principali priorità per il comparto, per creare nuove opportunità di crescita – ha proseguito – è oltremodo fondamentale la capacità di leggere in anticipo i cambiamenti in atto e costruire alleanze solide".

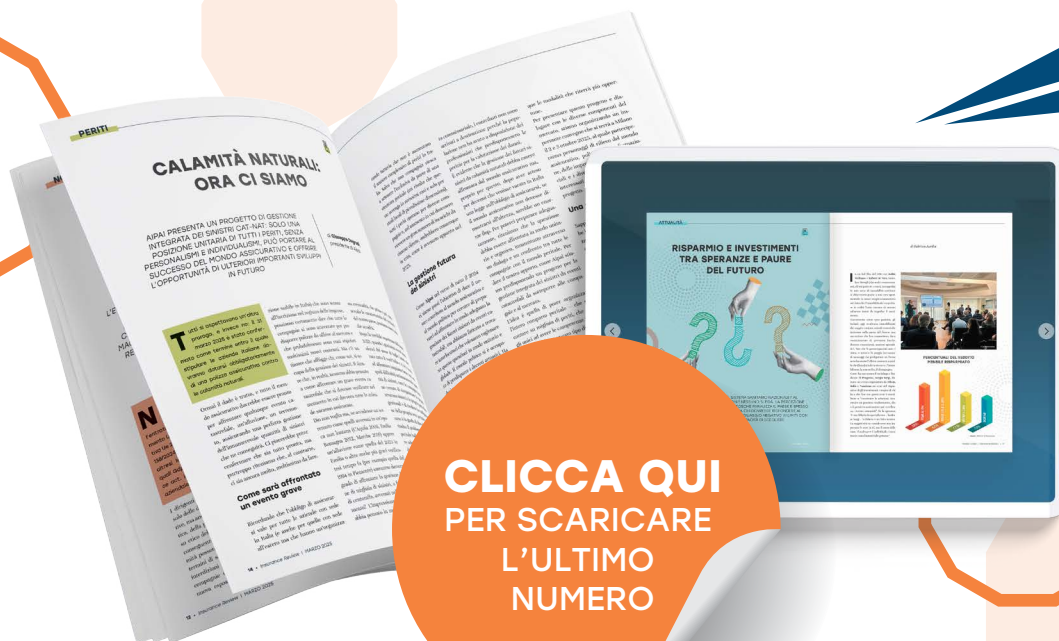
Giacomo Corvi

NEW

INSURANCE
REVIEW

Si rinnova!

La rivista cartacea di Insurance Connect, punto di riferimento per l'informazione nel settore assicurativo, si aggiorna e si fa in due: un bimestrale cartaceo a cui si aggiunge un'innovativa edizione online, un supporto leggero e digitale pensato in un'ottica omnicanale. Un cambio di look dettato dal desiderio di offrirvi ancora più analisi, approfondimenti e interviste ai principali operatori del settore, senza dimenticare l'attenzione per l'attualità, per le notizie più fresche del mercato e per le grandi novità dell'industria delle polizze.



INSURANCE DAILY

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano, 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 email: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare: info@insuranceconnect.it

Supplemento al 2 dicembre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577